

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2811 del 22/05/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) ÷ LOC. RONCOBILACCIO CORSO D'ACQUA: RIO TORTO ÷ ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO24T0142
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2950 del 21/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) - LOC. RONCOBILACCIO

CORSO D'ACQUA: RIO TORTO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO24T0142

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi,

vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante “Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza assunta ai Protocolli n. PG.2024.175295 del 30.09.2024 e n. PG.2024.126508 del 10/07/2024, e integrazioni assunte al Protocollo n. PG.2024.210333 del 20/11/2024, Pratica n. **BO24T0142** presentata dalla **Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** presentata nell'ambito dei lavori di *Intervento di adeguamento statico e sismico del Viadotto Rio Torto* - ubicato al km 242+235 dell'autostrada A1, nel tratto compreso tra Vado e Firenze Nord, tra le stazioni di Pian del Voglio e Roncobilaccio, **per una durata di circa 21 mesi**, in **Comune di** Castiglione dei Pepoli (Bo) - Loc. Roncobilaccio, lungo il Corso d'acqua **Rio Torto** in Alveo ed entrambe le Sponde, e con un'occupazione costituita da:

1. Area di Cantiere, per la realizzazione di una piazzola per una superficie occupata di circa **106 mq.**;

2. Strada di cantiere, costituito da tombinamento con 1 tubazione in CLS DN 1500 e per una lunghezza di circa **25,80 metri** e realizzazione di un **pozzetto in opera in CLS** armato

di dimensioni **3,80x3,80 metri, H=3,30 metri, a monte del tombamento,**

in parte delle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo)** al **Foglio 48** antistante e parte dei **Mapp. 173 - 34 - 177** ed al **Foglio 49** antistante e parte dei **Mapp. 40 - 391 - 34 - 12 - 14 - 189;**

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione con occupazione di superfici modeste", "strada di cantiere e guado con opere",** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 356 in data 20 NOVEMBRE 2024** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione Dirigenziale n. 1255 del 29/04/2025** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2025.0080093 del 29/04/2025, espressa in **senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano** in particolare le seguenti:

- L'opera autorizzata ha carattere di provvisorietà, pertanto dovrà essere completamente dismessa e allontanata dall'alveo e dalle aree demaniale, a fine lavori e comunque allo scadere del titolo concessorio, ripristinando la naturale sezione del corso d'acqua;

- Il pacchetto stradale per la realizzazione della pista e della piazzola di cantiere dovrà essere rimosso a fine lavori e conferito a idoneo sito di discarica;

- È autorizzato il taglio della vegetazione interferente con l'intervento, limitato a quanto strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti;

- l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;

- Entro il termine del titolo concessorio, tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere dismesse ripristinando i luoghi e rimuovendo completamente dal sito rifiuti ed eventuali materiali di risulta del cantiere;

- È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991, e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**,
- del canone di concessione per le **6 mensilità dell'anno 2025** a decorrere dalla firma del disciplinare, pari ad **€ 314,32**;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 628,65**;

Ritenuto che il canone dell'annualità corrente **2026**, pari a **€ 634,94** debba essere versato entro 30 giorni dalla notifica del presente atto;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante di Autostrade per l'Italia pro-tempore** in data 25/06/2025 (assunta agli atti con Prot. 27/06/2025.0116315.E del 27/06/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** nell'ambito dei lavori di *Intervento di adeguamento statico e sismico del Viadotto Rio Torto - ubicato al km 242+235 dell'autostrada A1, nel tratto compreso tra Vado e Firenze Nord, tra le stazioni di Pian del Voglio e Roncobilaccio, in Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo) - Loc. Roncobilaccio, lungo il Corso d'acqua Rio Torto in Alveo ed entrambe le Sponde, e con un'occupazione costituita da:*

1. Area di Cantiere, per la realizzazione di una piazzola per una superficie occupata di circa **106 mq.;**

2. Strada di cantiere con guado di attraversamento per una lunghezza di circa **25,80 metri,**
in parte delle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo) al Foglio 48** antistante e parte dei **Mapp. 173 - 34 - 177** ed al **Foglio 49** antistante e parte dei **Mapp. 40 - 391 - 34 - 12 - 14 - 189;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 30/06/2027, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1255 del 29/04/2025 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2025.0080093 del 29/04/2025, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

5) di stabilire che il canone annuale, per l'uso assimilabile a "opere di cantierizzazione con occupazione di superfici modeste", "strada di cantiere e guado con opere", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato per l'annualità 2025 in € 628,65, di cui è dovuto l'importo di € 314,32 in ragione di 6 mesi decorrenti dalla data di firma del disciplinare di concessione, importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che il canone dell'annualità corrente 2026, pari a € 634,94 debba essere versato entro 30 giorni dalla notifica del presente atto;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2026, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in € **628,65** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ed è **stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

13) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di

cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

14) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

15) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, per gli adempimenti di competenza;

16) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

17) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

18) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Torto** in Alveo ed entrambe le Sponde

Comune: **Castiglione dei Pepoli (Bo) - Loc. Roncobilaccio**, al **Foglio 48** antistante e parte dei **Mapp. 173 - 34 - 177** ed al **Foglio 49** antistante e parte dei **Mapp. 40 - 391 - 34 - 12 - 14 - 189**

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione**, nell'ambito dei lavori di *Intervento di adeguamento statico e sismico del Viadotto Rio Torto* - ubicato al km 242+235 dell'autostrada A1, nel tratto compreso tra Vado e Firenze Nord, tra le stazioni di Pian del Voglio e Roncobilaccio, costituita da:

- 1. Area di Cantiere**, per la realizzazione di una piazzola per una superficie occupata di circa **106 mq.**;
- 2. Strada di cantiere con guado di attraversamento**, costituito da **tombinamento con 1 tubazione in CLS DN 1500** e per una lunghezza di circa **25,80 metri**;

Pratica n. **BO24T0142**, Domanda assunta ai Protocolli n. PG.2024.175295 del 30.09.2024 e n. PG.2024.126508 del 10/07/2024, e integrazioni assunte al Protocollo n. PG.2024.210333 del 20/11/2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato

nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con

apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 30/06/2027** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8
Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno U.T. di Bologna dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Determinazione Dirigenziale n. 1255 del 29/04/2025, espresso in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare i p.ti 3 - 7 - 10 - 15 - 19 e 24, e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1255 del 29/04/2025 BOLOGNA

Proposta: DPC/2025/1318 del 29/04/2025

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - PER LA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO CON PISTA DI CANTIERE E LA POSA DI UN TOMBAMENTO IDRAULICO DN 1500 E LA RELATIVA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO PREVISTI SUL VIADOTTO RIO TORTO, CORSO D'ACQUA RIO TORTO, COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI, LOC. RONCOBILACCIO - PROCEDIMENTO BO24T0142.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
sostituito in applicazione dell'art. 10 comma 3 della Delibera n. 2375/2024 e dell'art. 29 comma 4 e 5 della Delibera n. 1276/2024 e s.m.i, nonchè della nota n. (14/03/2025.0021358) dal Responsabile di AREA PIANIFICAZIONE E SISMICA, ENRICO MAZZINI

Firmatario: ENRICO MAZZINI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione n. 2657 del 01/09/2020 "adozione Sistema Controlli Interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 700/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022, per le parti ancora applicabili;



- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 110 del 27 gennaio 2025, "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile". Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2317 del 22/12/2023 in merito alla disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 222 del 30 gennaio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio



unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

- la Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Settori territorialmente competenti.

Vista Considerata la nota di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, Fascicolo 33363/2024, registrata al protocollo con Prot. 31/10/2024.0076236.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO24T0142,**

in favore della:

Società: **Autostrade per l'Italia S.p.A.;**

C.F. **07516911000;** P.I. **07516911000;**

CORSO D'ACQUA: **Rio Torto;** Sponda: **Entrambe e Alveo;**

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli;** LOCALITA': **Roncobilaccio;**

DATI CATASTALI: **Foglio 49, Antistante ai Mappali 12, 14, 391 e 40;**

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per la realizzazione di un attraversamento con pista di cantiere e la posa di un tombamento idraulico DN 1500, e la relativa occupazione temporanea di area demaniale di pertinenza idraulica, nell'ambito del progetto esecutivo degli interventi di adeguamento statico e sismico previsti sul Viadotto Rio Torto, ubicato al Km 242+235 dell'Autostrada A1, Tratto compreso tra Vado e Firenze Nord, tra le stazioni di Pian del Voglio e Roncobilaccio, nel comune di Castiglione dei Pepoli (BO).**

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Vista altresì la documentazione integrativa progettuale spontanea, inviata da Autostrade per l'Italia S.p.A. con lettera protocollo ASPI/RM/2025/0007741/EU 04/04/2025 e registrata al protocollo di questo UT con Prot. 04/04/2025.0025975.E.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, la realizzazione degli interventi previsti, come modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni della presente

autorizzazione, non alterano negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

- a. di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

Società: **Autostrade per l'Italia S.p.A.**;

C.F. **07516911000**; P.I. **07516911000**;

CORSO D'ACQUA: **Rio Torto**; Sponda: **Entrambe e Alveo**;

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli**; LOCALITA': **Roncobilaccio**;

DATI CATASTALI: **Foglio 49, Antistante ai Mappali 12, 14, 391 e 40**;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per la realizzazione di un attraversamento con pista di cantiere e la posa di un tombamento idraulico DN 1500, e la relativa occupazione temporanea di area demaniale di pertinenza idraulica, nell'ambito del progetto esecutivo degli interventi di adeguamento statico e sismico previsti sul Viadotto Rio Torto, ubicato al Km 242+235 dell'Autostrada A1, Tratto compreso tra Vado e Firenze Nord, tra le stazioni di Pian del Voglio e Roncobilaccio, nel comune di Castiglione dei Pepoli (BO).**

INTERVENTI DI PROGETTO:

Posa in opera di elementi prefabbricati circolari in Cls DN 1500, per uno sviluppo di L=25,80 metri. Realizzazione di un pozzetto in opera in Cls armato di dimensioni 3,80x3,80 metri, H=3,30 metri, a monte del tombamento. Sia a monte per L=2,50 metri, che a valle per L=2,50 metri dell'attraversamento, l'alveo e le sponde saranno rivestite con materassi Tipo Reno. Realizzazione di piazzola di cantiere.

ELABORATI:

- 1. T0919-0000-PE-DG-GEN-00000-00000-R-GEN-1002-01 - RELAZIONE GENERALE - maggio/2024 - Rev_0;**
- 2. T0919-0000-PE-DG-GEN-00000-00000-F-GEN-1015-00 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA PISTE DI CANTIERE: PISTA NORD E PISTA SUD - aprile/2023 - Rev_0;**

3. T0919-0000-PE-OS-IDR-00000-00000-D-IDR-1002-02 - RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA - marzo/2025 - Rev_2;
4. T0919-0000-PE-OS-PRS-00000-00000-D-STD-1004-00 - PISTA 2 SUD - PLANIMETRIE - PROFILI - SEZIONI TIPO E PARTICOLARI - maggio/2024 - Rev_0;
5. T0919-0000-PE-OS-IDR-00000-00000-D-IDR-1003-00 - SISTEMAZIONE IDRAULICA PISTA SUD TOMBINO D1500 - marzo/2025 - Rev_0;
6. Piano_Particolare_Aree_Demaniali_Ac-Progetto-A3

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati presentati come integrati e modificati dalle condizioni e prescrizioni impartite nel presente atto.
- 2) La presente autorizzazione riguarda l'opera e gli usi indicati in descrizione per le aree sopra elencate e individuate nella planimetria allegata al presente atto.
- 3) L'opera autorizzata ha **carattere di provvisorietà**, pertanto **dovrà essere completamente dismessa e allontanata dall'alveo e dalle aree demaniale**, a fine lavori e comunque allo scadere del titolo concessorio, ripristinando la naturale sezione del corso d'acqua.
- 4) Sia il pozzetto che il condotto di attraversamento del corso d'acqua dovranno essere realizzati rispettando le quote progettuali.
- 5) Il materiale litoide scavato per la realizzazione dell'opera autorizzata dovrà essere ridistribuito in alveo a valle dell'attraversamento e successivamente recuperato e utilizzato per la sistemazione dell'alveo a seguito della dismissione del manufatto.
- 6) L'opera di attraversamento dovrà essere mantenuta libera da qualsiasi materiale sia di carattere litoide che di vegetazione o altro, al fine di mantenere un corretto deflusso del corso d'acqua.
- 7) Il pacchetto stradale per la realizzazione della pista e della piazzola di cantiere dovrà essere rimosso a fine lavori e conferito a idoneo sito di discarica.
- 8) Eventuali rifiuti rinvenuti in alveo o in demanio idrico dovranno essere conferiti a idoneo sito di discarica.
- 9) I getti di calcestruzzo dovranno essere effettuati confinando le aree in modo da impedire sversamenti e dispersioni in alveo.
- 10) È autorizzato il taglio della vegetazione interferente con l'intervento, limitato a quanto strettamente necessario

all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti.

- 11) Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde, recuperando il materiale vegetale di risulta che dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree demaniali o posizionato al di fuori delle aree che possono essere interessate dalle piene.
- 12) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC -Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile -Distretto Reno - U.T. Bologna a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento e i riferimenti al presente atto (data e numero) nonché i contatti del Responsabile dei Lavori.
- 13) Il soggetto autorizzato dovrà comunicare la fine dei lavori con congruo anticipo, utile a consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione dei ripristini degli stessi.
- 14) Il soggetto autorizzato dovrà trasmettere a questa Autorità Idraulica un elaborato rappresentativo degli interventi di sistemazione d'alveo effettuati, riprofilatura e risezionamento, prescritti nel presente atto.
- 15) Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 - PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).
- 16) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvise, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. È onere del soggetto autorizzato, e dei suoi incaricati, l'adozione di tutte le precauzioni idonee a garantire l'incolumità degli operatori e l'effettuazione delle lavorazioni in sicurezza. Le Allerte meteo sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.

- 17) Gli accessi, le piste e le aree di cantiere dovranno essere utilizzati unicamente dalla ditta concessionaria e dai soggetti da essa incaricati, oltrech  dal personale di questo Ufficio. Rimane in carico al soggetto autorizzato garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.
- 18) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena.
- 19) Entro il termine del titolo concessorio, tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere dismesse ripristinando i luoghi e rimuovendo completamente dal sito rifiuti ed eventuali materiali di risulta del cantiere.
- 20)   tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 21)   fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniali, nonch  in una fascia di 4 metri dalle stesse.
- 22) Nel caso in cui si verificino accidentalmente sversamenti di olii o altro materiale inquinante in area demaniale o nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovr  essere inviata telematicamente anche a questa Autorit  Idraulica.
- 23)   vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.
- 24)   vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.
- 25) Nel caso di cessazione della concessione il Concessionario   obbligato a provvedere alla totale rimozione del tombamento e del manufatto collegato, nonch  della piazzola di cantiere sovrastante e al ripristino dello stato dei luoghi. Il progetto di ripristino dovr  ricevere autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904. In caso di inadempienza, l'Amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa e al ripristino dei luoghi, con piena rivalsa sul Concessionario, compreso eventuali danni.
- 26) Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attivit 

- assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario.
- 27) Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
 - 28) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
 - 29) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
 - 30) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
 - 31) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
 - 32) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
 - 33) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

b. di dichiarare che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per



sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
 - L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.
- c. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Enrico Mazzini

(in sostituzione di Davide Parmeggiani)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.